

MALATTIA DI PARKINSON E DEPRESSIONE

Le caratteristiche cliniche della malattia di Parkinson spesso presentano delle sovrapposizioni con le manifestazioni tipiche dei disordini affettivi maggiori. Difficoltà cognitive, rallentamento dell'eloquio, modificazioni nell'espressione delle emozioni e nella rapidità di processazione delle informazioni possono essere presenti in entrambe le patologie (1).

La depressione è un disturbo molto frequente nei malati di Parkinson. Sulla base di numerosa letteratura nel settore si è stimato che il disturbo occorre in circa il 40% dei pazienti.

I sintomi depressivi o gli attacchi di panico possono inoltre precedere l'esordio della sintomatologia motoria in almeno il 30% dei casi (2) rappresentando un continuum sintomatologico. Queste sovrapposizioni, spesso conducono il clinico ad interpretare nei malati di Parkinson il quadro sintomatologico come una depressione, e considerare il rallentamento psico-motorio che ne consegue come un'espressione della malattia psichiatrica. **La depressione tra l'altro è più comunemente correlata alle forme bradicinetico-rigide di malattia** (3) rispetto a quelle tremorigene che pongono più facilmente il sospetto di malattia di Parkinson con un conseguente maggior rischio di ritardo nella diagnosi.

I sintomi depressivi più comuni nei malati di Parkinson sono la perdita di iniziativa, dell'autostima, l'ideazione suicidaria, anche se il tasso di suicidi in questi malati resta basso.

Il coinvolgimento cognitivo è spesso comune nelle due patologie con difficoltà mnesiche, di concentrazione e di giudizio.

Il rallentamento psicomotorio che ne risulta può essere espressione sia del disordine del movimento, sia della depressione che del deficit cognitivo molto simile nei due disordini(4). E' evidente quindi che la diagnosi differenziale tra queste due entità può essere difficoltosa.

La presenza di depressione nel malato di Parkinson è stata recentemente considerata essere un fattore di rischio per una più rapida progressione della malattia.

Venendo alle cause della depressione nella malattia di Parkinson esistono due scuole di pensiero che formulano due ipotesi eziologiche: una "reattiva" alla diagnosi di malattia ed alla conseguente disabilità e l'altra definita "endogena biochimica" basata sulle modificazioni che investono il sistema dopaminergico e serotoninergico nelle due patologie.

Per quanto riguarda l'ipotesi reattiva vengono descritti due picchi di incidenza della depressione in relazione alla gravità di malattia uno precoce alla comunicazione della diagnosi ed il secondo allo stadio IV della scala di Hoehn and Yahr che corrisponde al passaggio dall'indipendenza del soggetto alla necessità di aiuto.

La presenza di depressione nei malati di Parkinson è spesso sottostimata e quindi non trattata (5) mentre il suo trattamento può condizionare anche un miglioramento dei sintomi motori.

La diagnosi differenziale tra depressione e malattia di Parkinson è quindi non sempre agevole e può richiedere l'utilizzo di metodiche che vanno al di là della semplice visita neurologica con la valutazione del tono muscolare, della presenza di bradicinesia e di tremore.

L'utilizzo di "rating scales" che misurano e quantificano l'entità della depressione possono essere utili nel differenziare le due patologie. Inoltre le moderne tecniche di diagnostica standardizzata SCID consentono l'inquadramento dei disturbi psichiatrici secondo le classificazioni internazionali del DSM-III-R.

- (1) Poewe W, Luginger E, Depression in Parkinson's disease. Impediments to recognition and treatment options. *Neurology* 1999;52 (Suppl 3):S2-S6
- (2) Mayeux R, Stern Y, Rosen J, et al. Depression, intellectual impairment and Parkinson's disease. *Neurology* 1981;31:645-650.
- (3) Huber SJ, Paulson GW, Shuttleworth E C. Depression in Parkinson's disease. *Neuropsychiatry Neuropsychol, Behav Neurol* 1988;1:47-51
- (4) Derix MMA, Gilhuis HJ, Hoogendijk W. Depressive syndrome in Parkinson's disease: diagnostic pitfalls. In: Wolters EC, Schelten P, eds. *Mental dysfunction in Parkinson's disease*. Amsterdam: Krijck universiteit Amsterdam, 1993:325-333.
- (5) Cummings JL, Masterman DL, Depression in patients with Parkinson's disease. *Int J Geriatr Psychiatry* 1999; 14:711-8